SAVE THE DATE

Fragilità ossea: tra gli over 50, 1 donna su 3 è a rischio frattura

20/10/2023 in News

Gli ortopedici di Siot: "Fondamentale la diagnosi precoce con visite specialistiche per donne over 50 e uomini over 65"

Nel nostro Paese le fratture da fragilità colpiscono 1 donna su tre e 1 uomo su cinque tra gli over 50enni e, sebbene siano più frequenti tra le persone anziane, si stima che il 20% delle fratture avvenga in età di prepensionamento, come attestano le recenti Linee Guida "Diagnosi, stratificazione del rischio e continuità assistenziale delle Fratture da Fragilità" dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con SIOT e altre Società scientifiche. In occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia, SIOT ribadisce l'importanza della diagnosi precoce per il trattamento dell'osteoporosi e raccomanda visite specialistiche alle donne over 50 e agli uomini dai 65 anni in su per valutare lo stato della propria salute ossea e prevenire la comparsa di fratture.

Come emerge nelle Linee Guida, è stato stimato che le fratture da fragilità siano responsabili di più di 9 milioni di fratture ogni anno in tutto il mondo (Curtis, 2017a; Elvey, 2014). Nel 2017, sempre secondo i dati, sono state stimate a livello mondiale 2,7 milioni di nuove fratture da fragilità, equivalenti a 7.332 fratture al giorno, 305 all'ora (Borgström, 2020). Nelle donne si è verificato quasi il doppio delle fratture (66%) e, in generale, le fratture del femore prossimale (collo del femore), delle vertebre e del polso/omero prossimale (spalla) hanno rappresentato rispettivamente il 19,6%, 15,5% e 17,9% di tutte le fratture.

"L'identificazione della fragilità scheletrica – spiega **Alberto Momoli, Presidente SIOT e Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia Ospedale San Bortolo, Vicenza** – *è fondamentale per identificare il rischio di frattura del soggetto e applicare interventi terapeutici mirati e prevenire il peggioramento del quadro clinico. Per una valutazione del rischio di fragilità è fondamentale un'accurata anamnesi del paziente utile a identificare ulteriori fattori compromettenti la salute delle ossa: terapie farmacologiche o ulteriori patologie, possono compromettere la resistenza scheletrica peggiorando la fragilità dell'osso con inevitabile aumento del rischio di frattura".*

Se la protezione della salute delle ossa inizia sin dall'infanzia con una corretta alimentazione, ricca di calcio e vitamina D e uno stile di vita attivo che comprenda un'adeguata attività fisica, le stesse indicazioni valgono anche da adulti: mantenere una buona densità ossea e prevenire il rischio di fratture soprattutto nell'età considerata più a rischio, in menopausa e post menopausa per le donne e senile per gli uomini. In tarda età un giusto movimento, uno sport aerobico leggero e un allenamento propriocettivo, insieme ad una corretta alimentazione possono intervenire a beneficio della perdita di forza muscolare, ridotta coordinazione dei movimenti e inevitabile rischio di caduta. In Italia, secondo le Linee Guida si stima che la prevalenza dei soggetti con osteoporosi ultra 50enni corrisponda al 23,1% nelle donne – il cui numero è aumentato del 14.3% dal 2010 al 2020 (Piscitelli, 2014) – e al 7,0% negli uomini (International Osteoporosis Foundation, 2018b).

Cerca nel sito

La nostra rivista mensile

ABBONATI

A TU PER TU, le interviste di Panorama della sanità

Un minuto con… LE VIDEORISPOSTE di Panorama della santià

SPIDER-FIVE-163151257

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

"Una corretta valutazione della fragilità ossea attraverso specifici esami del sangue e la mineralometria ossea computerizzata, MOC – prosegue Alberto Momoli – *permette quindi di identificare precocemente i soggetti ad alto rischio di sviluppare esiti negativi, consentendo l'implementazione tempestiva di contromisure preventive/terapeutiche. Inoltre, ci sono diverse condizioni, come quelle infiammatorie o il trattamento con farmaci glucocorticoidi, che risultano essere molto importanti nella valutazione della fragilità ossea, in quanto riducono la forza ossea e aumentano il rischio di frattura. Riguardo il trattamento, esistono diverse opzioni terapeutiche efficaci che possono variare a seconda della gravità del caso, dei fattori di rischio e della presenza di altre patologie. È importante rivolgersi sempre a uno specialista, che saprà indicare il trattamento più adatto per ogni singolo individuo".*

I fattori di rischio dell'osteoporosi però non sono solo l'età e il sesso, anche una precedente frattura da fragilità è, per entrambi i sessi, un importante campanello d'allarme per ulteriori fratture. Gli individui che hanno già subito una frattura da fragilità sono maggiormente a rischio di ulteriori fratture sia nello stesso sito che in un altro sito osseo; inoltre, il rischio aumenta al crescere del numero e della severità delle precedenti fratture. In generale, le donne dai 50 agli 80 anni, a seguito di una prima frattura da fragilità, hanno un maggior rischio di sviluppare una seconda frattura cinque volte maggiore entro l'anno rispetto a coloro che non hanno avuto una precedente frattura (van Geel, 2009) o nei due anni successivi (International Osteoporosis Foundation, 2018a). Nonostante ciò, il 60-85% delle donne over 50 con osteoporosi non riceve un trattamento.

"La prevenzione delle rifratture da fragilità – evidenzia **Umberto Tarantino, Coordinatore della Commissione SIOT per la Fragilità Ossea e Professore Ordinario di Malattie Apparato Locomotore; U.O.C. Ortopedia e Traumatologia, Policlinico Tor Vergata** – *inizia con l'identificazione dei pazienti a cui è stata diagnosticata una prima frattura. Infatti, conoscere l'anamnesi del paziente, la diagnosi appropriata e la procedura terapeutica risulta essenziale per il trattamento della fragilità ossea e, di conseguenza, per ridurre il rischio di ulteriori fratture. Spesso, tuttavia, i pazienti non ricevono né un corretto inquadramento diagnostico, né un adeguato trattamento farmacologico tanto che una consistente porzione di individui dopo un anno dalla diagnosi di frattura da fragilità presenta un'aderenza alla terapia non superiore al 50%. Per questo è importante che gli stessi pazienti conoscano l'effettivo rischio di rifrattura in modo da migliorare l'aderenza al trattamento".*

Print PDF

‹ Il picco influenzale si prevede tra dicembre e gennaio
Riabilitazione robotica, una survey per raccogliere i bisogni dei pazienti e orientare la ricerca del progetto Fit4MedRob ›

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

Non sono un robot
reCAPTCHA
Privacy - Termini

ISCRIVITI

Assessore, il Governo ha reso noti i termini della Legge di Bilancio. Quale il suo giudizio? – Raffaele Donini

Error loading this resource
Le allergie respiratorie sono un problema complesso. Perché è importante porre la questione all'attenzione della politica? – Mario Di Gioacchino

Error loading this resource
Quale messaggio il Cnop sente di mandare al Governo in questo momento particolarmente complesso? -David Lazzari

Error loading this resource
Quale messaggio la vostra Federazione si sente di dare al governo? – Teresa Calandra

Error loading this resource
In un momento particolarmente delicato per un settore che teme di dover fare i conti con una legge di Bilancio "magra", qual è il messaggio che si sente di mandare, oggi, al Governo? – Barbara Cittadini

Error loading this resource
La legge di bilancio si profila come un equilibrio difficile. Se i soldi non si trovano cosa rischia il Ssn? – Beatrice Lorenzin

Error loading this resource
Fondamentale mantenere alta l'attenzione sulla presa in carico del disagio mentale e sui temi ad essa connessi. Perché è importante non definanziare in questo campo? – Giuseppe Nicolò

Error loading this resource
Quanto è importante rimettere al centro del tavolo, soprattutto alla luce di una Legge di bilancio che si attende povera di risorse per la sanità, il tema disagio mentale e della sua presa in carico? – Antonio Vita

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-FIVE-163151257
Telpress Servizi di Media Monitoring
Sezione:POLICLINICO TOR VERGATA
LINK ALL'ARTICOLO